

## CURRICULUM-VITAE

Inizia gli studi di danza classica a Verona con il Maestro Dino Lucchetta, e continua poi con il metodo della Royal Academy of Dancing, superando gli esami a pieni voti.

Frequenta numerosi stages tenuti da insegnanti di fama internazionale, come Marika Besobrasova, Margarita Trayanova, Alaine Astie, e tanti altri.

Nel 1994 vince una borsa di studio presso la “Scuola del Balletto di Toscana” a Firenze, dove ha l’opportunità di studiare con numerosi insegnanti, tra cui Barbara Baer, Cristina Bozzolini, Sarah Taylor, Alessandro Bigonzetti, Eugenio Scigliano, Fabrizio Monteverde,.....

Nel luglio 1997, giovanissima, entra a far parte del “BALLETO DI TOSCANA”, diretto da Cristina Bozzolini, dove danza come solista in numerose produzioni, in Italia e nel mondo, in coreografie di Mauro Bigonzetti, Fabrizio Monteverde, Eugenio Scigliano, Cesc Gelabert, Michele Pogliani, Vasco Wellencamp e altri. Tantissimi i titoli interpretati, parte del repertorio della compagnia, tra cui possiamo ricordare ad esempio *Mediterranea*, *Don Giovanni*, *Turnpike*, *Otello*, *Il castello di Barbablù*, *Romeo e Giulietta*, *Holberg Suite*. La sua esperienza con il Balletto di Toscana le offre l’opportunità di avvicinarsi alla tecnica moderna e neoclassica in maniera ampia, spaziando tra i vari stili, e di lavorare con ballerini, coreografi e Maitre di grande talento, accrescendo così la sua formazione di ballerina già nei primi anni della sua carriera.

Nel 2001 entra a far parte del Corpo di Ballo dell’Arena di Verona, di cui tuttora è parte, e nel 2005 ne diventa Prima Ballerina. Danza i ruoli solistici e principali in balletti del repertorio quali *Giselle*, *Il Lago dei cigni*, *Coppelia*, *La Bella Addormentata*, *Don Quixote*, *Il Corsaro*, e in balletti moderni e neoclassici come *La Bottega Fantastica* e *Drowning by Numbers* (cor. di Matteo Levaggi), *Sogno di una notte di mezza estate* (cor. di Francesco Ventriglia), *Romeo e Giulietta* (cor. di Amedeo Amodio), *La Vedova Allegra* e *Cenerentola* (cor. di MariaGrazia Garofoli), *L’opera da tre soldi* (cor. di Mario Piazza), *Cercando Verdi*, *Schiaccianoci à la carte*, *L’Uccello di Fuoco* (cor. Renato Zanella), *Barocco Remix – Casanova* (cor. Mauro de Candia), e tanti altri. Danza anche i ruoli principali in alcune Opere liriche durante il Festival Areniano, tra cui possiamo sicuramente evidenziare il ruolo della “Schiava” nel Trionfo dell’*Aida* con la coreografia di Susanna Egri, nella versione coreografata da Vladimir Vasiliev e in quella creata da Renato Zanella.

Per la stagione 2004-2005 le viene offerto un impegno lavorativo come solista al “Carolina Ballet”, negli Stati Uniti. Qui danza in coreografie di Balanchine, come *Concerto Barocco*, *Who Cares?*, *Donizetti Variation*, *Square Dance*, in *Carolina Jamboree* della coreografa americana Lynn-Taylor Corbett, e in coreografie di Robert Weiss, come *Lo Schiaccianoci*, *Coppelia*, *Lago dei cigni* e altri. Fin dalla suo primo spettacolo negli Stati Uniti, riceve grandi consensi di pubblico e di critica: “... *Another newcomer, Alessia Gelmetti, proved a star in the making with her riveting solos.*” (*The News & Observer*) (“...*Un’altra nuova arrivata, Alessia Gelmetti, si è dimostrata una stella nascente con i suoi incantevoli assoli.*”).

Viene invitata come guest a partecipare a serate di Gala o altre produzioni, tra cui gli ultimi impegni sono stati: Gala con Etoiles e Solisti dell’Opera di Parigi (Francia), dove ha ballato con Alessio Carbone in coreografie di José Martinez e Mauro de Candia; una nuova produzione di *Lo Schiaccianoci*, con coreografie di Giuliano Peparini, dove interpreta il ruolo di Clara (Belgio); “Reate Festival” di Rieti; “Ohrid Summer Festival” in Macedonia; la creazione *Vanitas* del giovane coreografo italiano Mauro de Candia, proposta a Cipro nell’ambito di una serata di balletto; e altri.

Per la stagione 2017- 2018 ha lavorato con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, partecipando a varie produzioni.

Ballerina di particolari doti fisiche ed artistiche, ama spaziare dal repertorio classico al moderno e neoclassico, dimostrando un'estrema sensibilità e grandi capacità interpretative.